

PROGETTO PER LA DELOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI CONGLOMERATO BITUMINOSO SITO IN VIA BARDIANA,1 NEL COMUNE DI ARCOLA NEL NUOVO SITO DI VIA MONTESAGRO S.N.C. - *Pratica SUAP n.389/2017*

Relazione relativa agli adempimenti per AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)

D.P.R. n. 59/2013:

1. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
2. Autorizzazione agli scarichi;
3. Comunicazione in materia di rifiuti;
4. Relazione impatto acustico.

L'impianto in progetto dovrà ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale, in questa relazione si riportano i dati di progetto relativi alla caratteristiche significative per tale autorizzazione. Trattandosi della delocalizzazione di un'impianto produttivo già autorizzato, in linea di principio, il nuovo impianto dovrà garantire caratteristiche di rilascio di sostanze e rumori nell'ambiente uguali o inferiori a quelle già autorizzate.

Per quanto riguarda la valutazione degli impatti e le misure di contrasto e prevenzione adottate si rimanda anche al Dossier Ambientale allegato (RP).

1. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera

L'impianto esistente, con autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/06 rilasciata con Det. n.93 dalla Provincia della Spezia il 28/05/2010 prot. n.32822, verrà sostituito con nuove apparecchiature che garantiranno il contenimento delle emissioni all'interno di quelle già autorizzate:

- concentrazione di polveri 20 mc/mc;
- concentrazione di SO₂ 1.700 mg/Nmc

Il nuovo camino verrà realizzato ad una quota di circa 24,75 m, più alta di quelle esistente (16,00m) per ridurre il rischio di di ricadute al suolo dei prodotti di combustione e limitare la concentrazione di emissioni odorigene nell'ambito circostante.

Le coordinate GAUSS BOAGA dei due punti di emissione in atmosfera (camino principale dell'impianto e caldaia da 540 kw per il riscaldamento del bitume) sono:

- Punto E1 (camino impianto 12.700 kw) N 4 885 381 N 1 574 060

- Punto E1 (camino impianto 12.700 kw) N 4 885 360 N 1 574 044
(Si veda planimetria allegata)

Il nuovo impianto sarà fornito di un filtro a maniche di tessuto, inserito a valle del cilindro essiccatore, avrà una superficie filtrante ottenuta tramite maniche in tessuto aramidico con una grammatura di 500 g/m² per poter raggiungere e garantire i valori di emissione in atmosfera di 10 mg/Nm³ di polveri. Questa apparecchiatura viene mantenuta in depressione attraverso un ventilatore-aspiratore che garantisce la fuoriuscita di polveri e vapori.

Sempre per evitare il disperdimento di polveri, il vaglio, le tramogge dei materiali vagliati, le apparecchiature di dosaggio a peso di aggregati, filler e bitume e la parte superiore del mescolatore sono contenuti in una cofanatura parzialmente chiusa anch'essa mantenuta al suo interno in depressione.

I nastri trasportatori che portano dalle tramogge di carico il materiale inerte verso l'impianto, saranno tutte carterizzate per minimizzare la dispersione delle polveri.

Visto che il piano/progetto tratta della delocalizzazione di un impianto esistente, prevedendo la realizzazione di un nuovo impianto con caratteristiche simili, ma realizzato con tecnologia più moderna con gli accorgimenti sopra descritti, si ritiene che il l'intervento **NON** avrà impatti all'interno dell'ambito di studio relative alle emissioni in atmosfera rispetto a quanto rilevato (si vedano i dati riportati nel paragrafo aria del Dossier Ambientale allegato_RP).

Per contenere le emissioni di polvere dai piazzali, in cui vengono movimentati inerti, si prevede di realizzare un impianto di irrigazione con erogatori distribuiti sui percorsi dei mezzi impiegati nel ciclo produttivo e in prossimità dei due ingressi in maniera da avere un abbattimento al suolo delle polveri e il lavaggio dei pneumatici dei mezzi in transito. L'impianto verrà alimentato dalla vasca di accumulo da 60 mc, prevista sotto l'area parcheggi affianco agli uffici, che verrà alimentata anche dall'acqua proveniente dall'impianto di depurazione dell'acqua di prima pioggia proveniente dai piazzali.

Per evitare possibili contaminazioni del terreno e della falda acquifera con i materiali impiegati dalla produzione (diversi dagli inerti) tutte i piazzali verranno adeguatamente impermeabilizzati; il bitume e l'olio combustibile (BTZ) verranno stoccati in silos posti all'interno di una vasca di contenimento adeguatamente dimensionata in base alla normativa vigente in grado di contenere accidentali sversamenti causati da incidenti o

anomalie nel funzionamento delle apparecchiature previste.

2. Autorizzazione agli scarichi;

L'intera area verrà servita da un sistema di raccolta depurazione e smaltimento delle acque meteoriche e da un impianto di fognario di raccolta degli scarichi provenienti dai servizi igienici previsti all'interno dell'impianto che verrà collegato alla fognatura pubblica che attraversa l'area oggetto degli interventi.

Si rimanda la descrizione di detti impianti alla specifica relazione All. 08.

Le coordinate GAUSS BOAGA del tombino all'interno dell'area dove confluiranno gli scarichi dei reflui provenienti dai servizi igienici sono:

- Punto E3 N 4 885 344 E 1 574 112.

(Si vede la planimetria allegata)

3. Comunicazione in materia di rifiuti;

Il Comune di Arcola ha introdotto un servizio per la raccolta differenziata dei RSU con il sistema "Porta a Porta" a partire dal mese di aprile 2014 sviluppato secondo il vigente Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti urbani.

La Società CL Conglomerati Lucchesi, primo proponente di questo progetto, è stata iscritta dalla Provincia della Spezia con il n. 134 al registro istituito ai sensi dell'art.33 del Dlgs 22/97 per le imprese che effettuano il recupero di rifiuti pericolosi, con Determinazione n.122 del 09/07/2010. Il rifiuto che viene recuperato è il "fresato di asfalto": "il conglomerato bituminoso recuperato mediante fresatura degli strati del rivestimento stradale, che può essere utilizzato come materiale costituente per miscele bituminose prodotte in impianto a caldo (definizione UNI EN 13108 – 8); la nuova proprietaria dell'impianto MAGRA ASFALTI Srl ha già chiesto voltura di detta autorizzazione. La Soc. Magra Asfalti ha già dichiarato che nel nuovo impianto NON effettuerà il recupero del fresato per conto terzi (la dichiarazione è agli atti del procedimento autorizzativo di questo progetto)

Il materiale proveniente dalle operazioni di scarifica del manto stradale, viene caricato su camion nei cantieri interessati da tali operazioni e stoccato all'interno nell'area in apposite piazzole separate da gli altri inerti.

Per proteggere detto materiale dal dilavamento delle acque prima delle operazioni di vagliatura, verrà realizzata un'apposita tettoia con cordolo di contenimento su parte del

perimetro.

Il “fresato”, materiale di recupero, viene integralmente riciclato all'interno del ciclo produttivo in sostituzione di materie prime; quindi il suo utilizzo comporta un ritorno immediato in termini ambientali (minor consumo di petrolio, minore movimentazione materie prime, minor sfruttamento delle cave di inerti), in perfetta sintonia con quanto indicato all'art. 2 del D.lgs. 152 /06 che pone come obbiettivo la *promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraversol'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.*

4. Relazione impatto acustico

La zonizzazione acustica comunale comprende l'area di intervento all'interno di due diverse classi di destinazione d'uso del territorio:

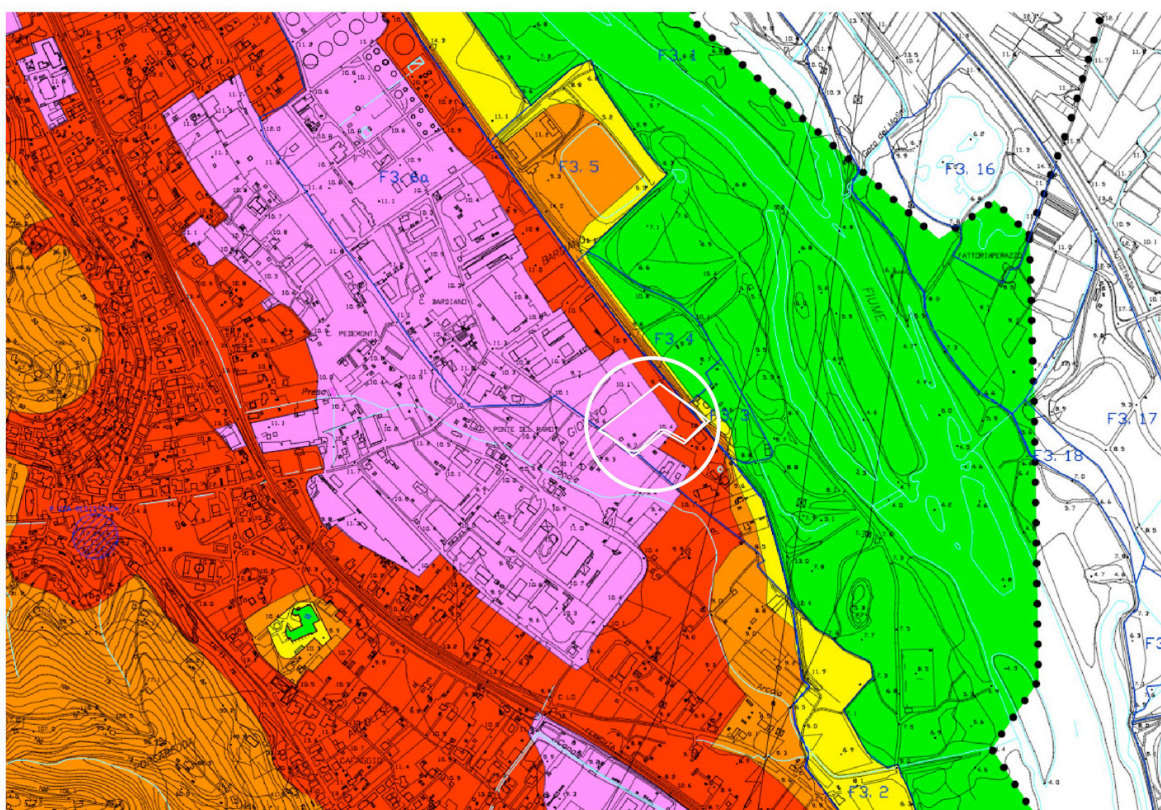
1. lungo la via Montesagro

Classe IV aree di intensa attività umana: Diurno (6:00-22:00)= **65 db**; Notturmo(22:00-6:00)=**55 db**;

2. il resto dell'area

Classe V aree prevalentemente industriali: Diurno (6:00-22:00)= **70 db**; Notturmo(22:00-6:00)=**60 db**.

Il nuovo impianto verrà realizzato nel rispetto di limiti suddetti.



Stralcio della Zonizzazione acustica – In rosso la Classe IV in rosa la Classe V

Al fine di verificare la compatibilità del Progetto con i limiti di emissione sonore suddetti, è

stata redatta, da tecnico abilitato, una “Valutazione studio d'Impatto Acustico Previsionale” a cui si rimanda (si vedano gli allegati All.10, All.10.1, All.10.2).

Alla fine dei lavori di realizzazione del nuovo impianto verrà presentata una “Valutazione d'Impatto Acustico” a verifica e conferma di quanto indicato nella relazione previsionale.

Misure di mitigazione

Come prescritto da ARPAL verrà realizzata una barriera a protezione dei ricettori sensibili individuati nell'intorno dell'area (come indicato nella Valutazione d'impatto acustico e negli elaborati grafici allegati).

Il nuovo impianto verrà realizzato con la maggior parte degli elementi in movimento all'interno di cofanature che attenueranno la propagazione del rumore verso l'ambiente circostante.

La Spezia, Aprile 2021



Il Progettista
arch. Stefano Seratini

Allegati:

- Planimetria con le coordinate GAUSS BOAGA dei punti di emissione in atmosfera (camini scarico fumi);
- Planimetria con le coordinate GAUSS BOAGA del punto di scarico degli impianti di depurazione.